



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

Scuola dell'Infanzia Trezzo-Scuole Primarie Trezzo e Concesa-Scuola Secondaria di I Grado Trezzo
Cod.Fisc.: 91546630152 - Cod.Mecc.: MIIC8B2008 - Cod.Univ.Uff.: UFY1XJ
TEL.: 02.90933320 - MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
WEB: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 263

Trezzo sull'Adda, 10/04/2021

AI GENITORI
AI DOCENTI
IC TREZZO

Oggetto: Adolescenti e Social - L'adescamento on line (Grooming)
Un importante contributo conoscitivo e di riflessione dal Registro Regel

Come già avvenuto per le tematiche *rischi connessi all'utilizzo dei social e cyberbullismo*, il REGISTRO ELETTRONICO REGEL, con il contributo dello STAFF GDPR SCUOLA, ha pubblicato un articolo sul *turpe fenomeno dell'adescamento on line dei minori* da parte di adulti con finalità sessuali (ALL.1).

Il *Grooming*, termine che indica l'adescamento, si aggiunge a tutti gli altri "rischi" che comporta l'utilizzo dei "social" da parte dei nostri adolescenti (ma il fenomeno riguarda anche la popolazione di età precedente) quando non vi è da parte della famiglia e della scuola una presa di posizione di controllo (genitori) e di educazione ad una corretta affettività (genitori e docenti).

Consegno questo scritto alla vostra consultazione, certa che ne trarrete utili spunti nei rapporti con i vostri figli e con i vostri alunni.

Una "strategia congiunta" scuola-famiglia può essere un punto di forza nella prevenzione e nel contrasto di una pratica che può avere effetti devastanti e difficilmente recuperabili nei minori che ne sono stati coinvolti.

Grazie per l'attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo.

ALL. 1 come descritto

Suggesta dal Covid



Ricorda che gli aerei decollano contro vento, non con il vento a favore (Henry Ford)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

ALL. 1 CIRC. N. 263 DEL 10.04.2021

L'ADESCAMENTO ON LINE

Buona lettura!

Lo Staff di GDPR Scuola-Registro Regel

Il web sottopone da sempre adolescenti e bambini a innumerevoli pericoli e rischi: dal furto d'identità al cyberbullismo, dalla violazione della privacy alla diffusione di dati personali (video e materiale fotografico privato).

Complice la pandemia da Covid-19, giovani e giovanissimi trascorrono molto più tempo nelle proprie case, spesso connessi ad Internet e ai social network preferiti.

Ed è proprio in questo delicato periodo che la **Polizia Postale ha segnalato un allarmante incremento delle denunce per adescamento online a danno di minori.**

I pericoli della rete: l'adescamento online

Disporre di un **profilo social**, per un adolescente o un bambino, equivale a disporre di un facile accesso ad un bacino particolarmente ampio di **relazioni e legami virtuali**: tanti, infatti, possono essere gli "amici", o presunti tali, che tuttavia non si conoscono in modo diretto nella vita reale.

Oggi il poter contare su un **numero notevole di amici virtuali o di follower** [seguaci, ammiratori] rappresenta una "**vanity metric**" [misurazione della "vanità", cioè dell'esposizione sociale] ed è indice di "**popolarità**".

Per questo **bambini e adolescenti tendono ad aggiungere alla propria cerchia virtuale numerosi "amici di amici"**, senza avere la piena consapevolezza che in tal modo si fornisce libero accesso ad una significativa quantità di informazioni personali e private: dai luoghi che si frequentano al materiale fotografico e video, spesso corredato da chiari riferimenti geografici.

Tale condizione sottopone a **rischi piuttosto importanti**, poiché tali informazioni possono essere facilmente raggiunte e utilizzate da "sconosciuti" in "maniera inaspettata", **con risvolti spesso particolarmente negativi nella vita reale.**

Aiutare i ragazzi a proteggersi sul web, selezionando con attenzione chi frequentare online, è compito degli adulti che li circondano, a partire dai genitori, fino ad arrivare agli insegnanti.

Anche l'ambiente scolastico, infatti, può senza alcun dubbio fare molto per tutelare gli adolescenti nella vita reale e nella quotidianità, prevenendo situazioni alquanto spiacevoli quali il più comune **adescamento online**.

Grooming o adescamento online: come si manifesta

L'adescamento online, conosciuto anche con l'espressione inglese "**grooming**" (curare, prendersi cura), viene generalmente identificato col **tentativo, da parte di un soggetto adulto, di avvicinare un bambino o un adolescente per assecondare i propri obiettivi sessuali, conquistandone la fiducia**, al fine di superare eventuali resistenze emotive, e instaurando in tal modo una relazione intima o sessualizzata.

Spesso i soggetti malintenzionati utilizzano proprio la "rete" come luogo più favorevole dove adescare i minori, entrando in contatto con gli stessi in maniera immediata e diretta.

I luoghi entro i quali tendono a svilupparsi tali dinamiche con maggiore frequenza sono le chat, anche se interne a piattaforme di gaming online, i principali **social network**, così come le **app di messaggistica istantanea**.

La relazione sessuale può avvenire mediante **webcam o in live streaming** fino a condurre a veri e propri **incontri dal vivo**.

Reato di adescamento online

L'adescamento online è dunque un processo manipolativo e pianificato, interattivo e fluido, controllante e controllato, agevolato dalla mole di informazioni di sé che bambini e ragazzi condividono in rete, le stesse che caratterizzano importanti punti di partenza per "agganciare la vittima".

In Italia l'adescamento si configura come **reato dal 2012**, secondo quanto sancito dall'**art. 609-undecies-adescamento di minorenni del Codice Penale** che ne dà una definizione ben precisa.

Viene infatti considerato reato "*qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce, posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione*" e quindi perseguibile per legge con la detenzione.

Pericoli della rete per i bambini: le fasi dell'adescamento online

Per un minore il pericolo dell'adescamento online è sempre dietro l'angolo: l'approccio più frequente avviene, infatti, nel contesto virtuale.

L'adescatore e la vittima **si contattano** tramite messaggi, email o social network, e da lì avviene un successivo **scambio di materiale video o fotografico**, fino ad arrivare alle **riprese con webcam**.

Più rare sono, invece, le situazioni in cui la vittima viene contattata dall'abusante al fine di incontrarlo dal vivo, coinvolgendolo in attività sessuali.

In entrambi i casi le **fasi dell'adescamento online** sono le medesime e avvengono **secondo un ordine ben preciso**.

1.Fase dell'amicizia

In questa prima fase l'adescatore virtuale lancia **innumerevoli segnali per favorire la socializzazione**.

Stabilito il contatto mediante la **condivisione di interessi comuni**, si mostra **premuroso e attento ai bisogni della vittima**.

L'avvicinamento avviene in maniera graduale, poiché l'adescatore non ambisce da subito all'esclusività, ma predilige gettare le basi per **carpire il maggior numero di informazioni possibili legate alla vittima**.

2.Fase del risk-assessment

Stabiliti i primi contatti in chat o sui social network, l'abusante cerca di **comprendere il livello di "privacy" entro il quale si svolge la conversazione con la vittima**. Questo per capire se l'adolescente o il bambino sono soli, o se sono presenti i genitori; così come dove è posto il computer o dove vengono utilizzati dalla vittima i dispositivi elettronici all'interno dell'ambiente domestico.

3.Fase dell'esclusività

Nel momento stesso in cui l'abusante acquisisce la sicurezza di non correre rischi e di non essere scoperto ha inizio la fase dell'esclusività, la stessa che rende la **relazione impenetrabile agli esterni e basata sul concetto di "segretezza"**.

4.Fase della relazione sessualizzata

L'ultima fase è senza alcun dubbio quella in cui giovani e adolescenti vanno incontro al rischio principale **scambiando immagini (spesso di connotazione sessuale esplicita) e video, incorrendo quasi sempre nella successiva richiesta di un incontro live**.

Lo stesso materiale personale può in seguito essere utilizzato in forma ricattatoria, specie qualora la vittima rifiuti di proseguire il rapporto online o di stabilire una relazione sessuale nella vita reale.

Cosa fare in caso di adescamento online e come prevenirlo

3

Quando si parla di adescamento online, **la prevenzione è sempre fondamentale**.

La famiglia, così come la scuola, hanno il dovere di informare bambini e adolescenti su quelli che possono essere i rischi e i pericoli del contesto virtuale.

In particolare, i genitori devono occuparsi di **controllare frequentemente i dispositivi elettronici dei propri figli**, verificando che le conversazioni intercorse con gli "amici virtuali" non presentino segnali allarmanti.

Qualora un adulto dovesse sospettare o, peggio ancora, avere la certezza che un minore sia coinvolto in situazioni di adescamento online o presunte tali, è **fondamentale che non vada a sostituirsi al minore stesso, rispondendo all'adescatore**.

È altresì importante che **venga sempre tenuta traccia degli scambi intercorsi, salvando le conversazioni o facendo semplici screenshot** per poi **rivolgersi prontamente alla Polizia Postale**, denunciando il caso.

Oltre agli aspetti strettamente legati alla denuncia è al contempo utile **valutare l'opportunità di rivolgersi ad un Ente o ad un Servizio territoriale**, come ad esempio il Servizio di Neuropsichiatria Infantile o un Consultorio familiare, **in modo tale da fornire al minore un adeguato supporto psicologico e psichiatrico** che lo aiuti ad alleviare e alleggerire la situazione.

Non è difficile, infatti, che i minori coinvolti riferiscano di sentirsi **da un lato traditi e dall'altro di sentirsi in colpa** per aver riposto la propria fiducia nella persona sbagliata a causa dei relativi intenti negativi e di un interesse puramente "virtuale".

Arginare tale fenomeno è possibile solo mediante il supporto della famiglia, della scuola, così come delle Autorità competenti, pronte ad intervenire affinché tali spiacevoli situazioni si ripetano con sempre minor frequenza.

ooo